



PROVINCIA DI SALERNO

Decreto del Presidente della Provincia

data 16 febbraio 2018

N. **20** del registro generale

OGGETTO: Modifiche alla Macrostruttura Organizzativa dell'Ente.

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale dott.ssa Carmela Cucca

VISTA la proposta di decreto n. 4 del 15 febbraio 2018 del registro del Settore proponente redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il Decreto legislativo n. 267/2000;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 14 del 30 gennaio 2018, avente ad oggetto "Autorizzazione gestione provvisoria esercizio finanziario 2018 ex art. 163, comma 2, D.Lgs. 267/2000";

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000;

DECRETA

- 1) **di approvare** la proposta di decreto n. 4 del **15 febbraio 2018**, registro del Settore proponente, inserita nel presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **di incaricare** i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) **di approvare** l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 pagina;
- 4) **di incaricare** il Segretario Generale e i Dirigenti, ciascuno per le rispettive competenze, dell'esecuzione del presente decreto.



PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di decreto del Presidente della Provincia

Data, 15 febbraio 2018

n. 4 registro Settore

SETTORE/UFFICIO PROPONENTE: **SEGRETERIA GENERALE**

OGGETTO: Modifiche alla Macrostruttura Organizzativa dell'Ente.

RELAZIONE TECNICA:

L'attuale macrostruttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con Decreto del Presidente della Provincia n. 91 del 25 ottobre 2016.

Il predetto atto organizzativo ha rappresentato la tappa conclusiva del processo finalizzato alla individuazione dell'assetto delle funzioni amministrative assegnate all'Ente, sia dalla legislazione nazionale (L. 56/2014) sia da quella regionale (L.R.C. n. 14/2015) e dai relativi provvedimenti attuativi (Intesa istituzionale con la Regione Campania).

L'articolazione della nuova macrostruttura organizzativa si è adeguata, altresì, alle linee strategiche dettate dal Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale della Provincia di Salerno, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 66 del 13 luglio 2016, successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 110 del 15 settembre 2016.

Il modello organizzativo approvato con il predetto decreto n. 91/2016 è stato predisposto in conformità ai principi e ai criteri direttivi delineati nella parte D), par. 3, del citato Piano di riassetto (*“Definizione della nuova struttura organizzativa”*): in particolare, in conformità al criterio n. 3 della predetta parte D) del Piano (*“Corrispondenza tra il numero delle strutture dirigenziali e il numero dei dirigenti in servizio presso l'ente”*), si è proceduto ad una diversa articolazione di alcune strutture organizzative dell'Ente, tra cui la Polizia Provinciale, che sono state configurate come strutture *sub* apicali (Servizi) e poste in diretta connessione con il vertice decisionale della Provincia, attraverso la collocazione nel settore Presidenza, in virtù della peculiarità delle attività di rispettiva competenza.

Il predetto servizio di Polizia provinciale, pur configurato come servizio, ha mantenuto, tuttavia, la denominazione di “Corpo di Polizia provinciale”, anche in virtù di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015, il quale, prevedendo il solo obbligo per gli enti di area vasta (Province) di individuare il personale di Polizia provinciale necessario per l'esercizio delle loro funzioni fondamentali, ha lasciato intatta la possibilità di organizzare tali servizi come “Corpo”.

Attualmente, all'interno della Polizia provinciale sussiste una situazione di forte conflittualità evidenziata da numerose note e da segnalazioni, sia del personale interno che delle Organizzazioni sindacali, indirizzate sia agli organi interni dell'Ente che ad autorità esterne, quali il Prefetto e l'Autorità giudiziaria. Alcune delle problematiche sono state portate anche all'attenzione dei tavoli trattanti.

La predetta situazione, che sta avendo anche un forte risalto mediatico, impone, necessariamente, un ripensamento della soluzione organizzativa adottata con la summenzionata macrostruttura che ha configurato il Corpo di Polizia provinciale come servizio (struttura sub-apicale) incardinato nel settore Presidenza.

Pertanto, in tale contesto, si pone la necessità di individuare una formula organizzativa finalizzata a ripristinare un clima di serenità ed armonia corporativa all'interno della Polizia provinciale e, al contempo, a conferire alla medesima maggiore autonomia funzionale ed operativa nel rispetto, beninteso, delle leggi disciplinanti i servizi di Polizia provinciale, nonché del Regolamento interno del Corpo di Polizia provinciale (approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 31 del 20.04.2012), il quale, oltre a stabilire la dipendenza funzionale del Corpo dal Presidente della Provincia, prevede che l'incarico di Comandante del medesimo debba essere attribuito ad una figura dirigenziale.

Inoltre, la predetta formula deve conciliare le predette finalità con gli ineludibili principi di continuità e buon andamento dell'azione amministrativa, anche in virtù dei particolari compiti svolti dai servizi di Polizia provinciale soprattutto nell'attuale fase storica in cui si trova la Provincia di Salerno. Infatti, è innegabile che, attraverso un efficiente ed efficace utilizzo dei servizi di Polizia provinciale, può essere conseguito l'importante obiettivo di recupero di risorse finanziarie nell'ambito delle azioni previste dalla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, cui l'Ente ha deciso di ricorrere con la deliberazione del Consiglio provinciale n. 149 del 23.11.2017.

L'assetto definitivo in ordine all'organizzazione dei servizi di Polizia provinciale e alla connessa decisione di mantenere o meno il Corpo di Polizia provinciale deve tener conto, altresì, della sostenibilità finanziaria del medesimo Corpo e, dunque, della delibera della Corte dei Conti di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Nelle more della predisposizione del nuovo Piano di riassetto organizzativo, previsto dall'art. 1, comma 844, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018), si rende, pertanto, opportuna una modifica della macrostruttura nella parte concernente l'assetto organizzativo della Polizia provinciale, rimettendo al Presidente della Provincia la valutazione opzionale in merito alle ipotesi prospettate e alle esigenze organizzative da conseguire nel breve periodo.

L'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 prevede l'informazione preventiva dei sindacati in materia di organizzazione e disciplina degli uffici, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. Pertanto, in conformità alla previsione contrattuale contenuta nell'art. 7, comma 3, del CCNL del 1° aprile 1999, la prospettazione del nuovo assetto organizzativo riguardante la Polizia provinciale è stato portato all'attenzione dei sindacati nella seduta del 14 febbraio u.s. Nel verbale della seduta sono riportate le osservazioni dei Sindacati in merito alle soluzioni proposte dalla parte pubblica.

L'art. 15, comma 1, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, prevede che la Giunta provinciale, previa informativa alle OO.SS., determina con proprio provvedimento il modello organizzativo dell'ente.

L'art. 25, comma 2 lettera m), dello Statuto provinciale stabilisce che il Presidente della Provincia assume tutti gli atti che nel previgente ordinamento erano assegnati alla competenza della Giunta provinciale, ad eccezione di quelli attribuiti dal medesimo Statuto al Consiglio provinciale.

In virtù della disposizione testé citata, spetta pertanto al Presidente della Provincia il compito di adottare i provvedimenti, previsti dal summenzionato Regolamento, in materia di definizione del modello organizzativo dell'ente.

La proposta del presente decreto viene presentata dal Segretario Generale in forza di quanto statuito nel decreto presidenziale n. 144 del 18 dicembre 2017.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPCT 2018-2020.

“Si propone, pertanto, l'adozione dell'atto nella formulazione che segue”:

Salerno, li 15 febbraio 2018

Firmato digitalmente
Dott.ssa Carmela Cucca
SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA

IL PRESIDENTE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

visti i riferimenti normativi, regolamentari e contrattuali richiamati nella relazione tecnica del Segretario Generale;

visto l'art. 88 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in virtù del quale all'ordinamento degli uffici e del personale, ivi compresi i dirigenti, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni;

visto l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche:

- definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

visto, in particolare, il comma 85 dell'art. 1 della predetta legge n. 56/2014, nel quale sono definite le funzioni fondamentali assegnate alle Province;

visto che l'art. 5, comma 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale prevede che gli enti di area vasta (le Province) individuano il personale di Polizia provinciale necessario per l'esercizio delle loro funzioni fondamentali;

visto l'art. 11, comma 3, della legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12, il quale prevede che, per l'esercizio delle proprie competenze, la provincia può istituire un corpo di polizia amministrativa provinciale e che il relativo ordinamento e l'organizzazione sono disciplinati con proprio regolamento;

visto che, ai sensi del comma 7 del citato art. 13 della legge regionale n. 12/2003, il comandante della Polizia provinciale dipende unicamente dal Presidente della Provincia;

visto l'art. 3 del Regolamento del Corpo di Polizia provinciale (approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 31 del 20.04.2012) il quale prevede che il Corpo di Polizia provinciale dipende funzionalmente dal Presidente della Provincia;

visto che, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento testé citato, l'incarico di comandante del Corpo di Polizia provinciale, in caso di posto vacante, è conferito ad altro dirigente;

visto il decreto del Presidente della Provincia n. 91 del 25 ottobre 2016, con il quale è stata approvata la macrostruttura organizzativa dell'Ente, di cui si richiamano, *per relationem*, le motivazioni a sostegno dell'adozione dell'atto organizzativo nella parte non modificata con il presente decreto;

considerato che, nelle more della predisposizione del nuovo Piano di riassetto organizzativo previsto dall'art. 1, comma 844, della legge n. 205/2017 e della valutazione di sostenibilità finanziaria a seguito della procedura di riequilibrio, si rende opportuna mantenere ferma l'istituzione del Corpo di Polizia provinciale, anche al fine di meglio garantire l'esercizio coordinato e continuativo delle funzioni di polizia locale rimaste in capo alla Provincia;

ritenuta la necessità, per le ragioni riportate nella relazione tecnica, di apportare una modifica alla predetta macrostruttura organizzativa individuando il Corpo di Polizia provinciale come struttura autonoma sub-apicale (Servizio) da collocare, funzionalmente, alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia, in conformità all'art. 3 del suddetto Regolamento del Corpo di Polizia provinciale;

dato atto che, a seguito della predetta modifica della struttura organizzativa dell'ente, il Presidente della Provincia provvederà al conferimento dell'incarico di comandante del Corpo;

acquisiti sulla proposta di decreto i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche in conformità all'art. 147-bis del medesimo decreto;

acquisito il parere di conformità del presente decreto alle leggi e ai regolamenti, reso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto provinciale;

DECRETA

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto, di cui costituisce anche motivazione;

2. di approvare la modifica della macrostruttura organizzativa della Provincia di Salerno, così come articolata e descritta nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto e che sostituisce *in toto* l'Allegato A del decreto del Presidente della Provincia n. 91 del 25 ottobre 2016;

3. di modificare, consequenzialmente, l'allegato A di cui all'art. 22 del Regolamento sull'Organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo le risultanze dell'allegata macrostruttura organizzativa;

4. di procedere, successivamente all'avvenuta esecutività del presente atto, all'attribuzione dell'incarico di comandante del Corpo di Polizia provinciale, ai sensi dell'art. 50, comma 10, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento del Corpo di Polizia provinciale, approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 31 del 20.04.2012;

5. di incaricare il Segretario Generale dell'adozione dei provvedimenti organizzativi consequenziali all'approvazione del presente decreto, in particolare:

a) la predisposizione della modifica del funzionigramma – organigramma dell'Ente;

6. di demandare al Dirigente competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. 33/2013;

7. di dare atto, come risulta nella relazione tecnica, che il procedimento da cui promana il presente decreto, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPCT 2018-2020;

8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Carmela Cucca)

Firmato digitalmente

Salerno, lì 15 febbraio 2018

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Marina Fronda)
Firmato digitalmente

Salerno, lì 15 febbraio 2018

Parere di conformità

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Carmela Cucca)
Firmato digitalmente

Salerno, lì 15 febbraio 2018

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio "Supporto e Assistenza agli Organi dell'Ente", ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Carmela Cucca)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

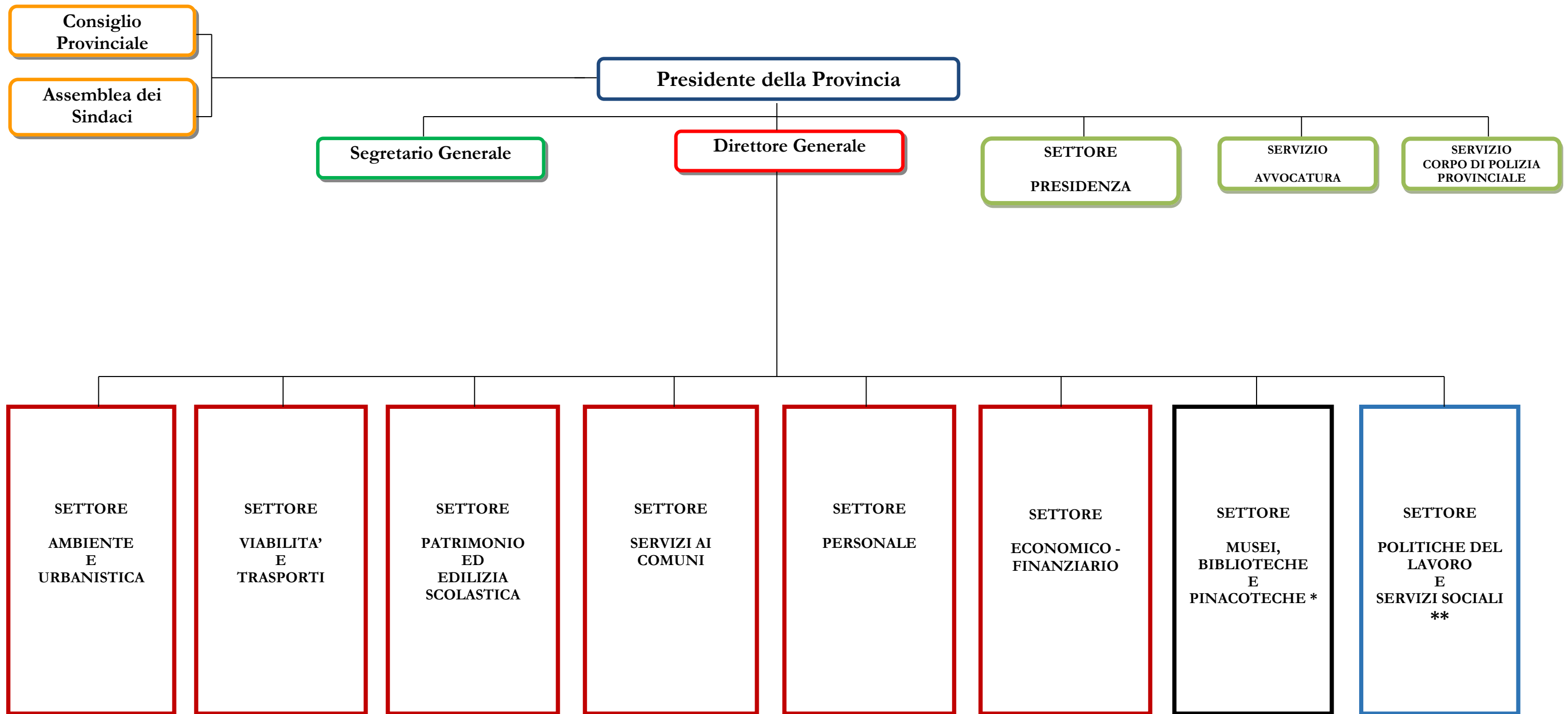
Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co.8, dello Statuto provinciale e, se previsto, nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Carmela Cucca)
Firmato digitalmente



Macrostruttura della Provincia di Salerno

Allegato A



Legenda: * Funzione delegata alla Provincia ai sensi della Legge Regionale n. 14/2015.

** Funzione esercitata dalla Provincia ai sensi della Convenzione tra Provincia di Salerno e Regione Campania approvata con Decreto del Presidente della Provincia n. 56 del 26.07.2016.